

INSIDEART

TALENT PRIZE 2021

LUCIA CANTÒ

RICCARDO BANFI

SILVIA BIGI

GIANLUCA BRANDO

GIOVANNI CHIAMENTI

IRENE COPPOLA

GAIA DE MEGNI

FEDERICA DI PIETRANTONIO

EDOARDO MANZONI

SHENGAO MI

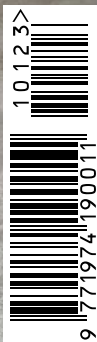
MAX MONDINI

GIANNI POLITI

AZZEDINE SALECK

MARCELLO SPADA

ELENA TORTIA



TRIMESTRALE/ANNO 17 / # 123 EURO 6

INSIDEART

ANNO 17 NUMERO 123 OTTOBRE 2021

WINNER

06 LUCIA CANTÒ Fabrizia Carabelli

FINALISTS & SPECIAL AWARDS

- 14 RICCARDO BANFI Francesco Angelucci
20 SILVIA BIGI Davide Maria Mannocchi
26 GIANLUCA BRANDO Eleonora Bruni
32 GIOVANNI CHIAMENTI Greta Boldorini
38 IRENE COPPOLA Gaia Badioni
44 GAIA DE MEGNI Chiara Pace
50 FEDERICA DI PIETRANTONIO Adriana Talia
56 EDOARDO MANZONI Enrico Migliaccio
62 SHENGHAO MI Davide Sollaschi
68 MAX MONDINI Sabrina Lame
74 GIANNI POLITI Silvia D'Ippolito
80 AZZEDINE SALECK Giuditta Elettra Lavinia Nidiaci
86 MARCELLO SPADA Caterina Taurelli Salimbeni
92 ELENA TORTIA Manuela Dragone

EVENTS

- 98 ACRYLIC VIBES Maria Cristina Galli
106 QUAYOLA'S DIGITAL UNIVERSE Cesare Giraldi
112 OVER THE LAGOON Ludovica Rosi

PEOPLE

- 120 REASONED ART, AN ITALIAN CRYPTOART GALLERY Alessandro Caruso

SPACES

- 128 A NEW RENAISSANCE Davide Maria Mannocchi
136 IN BRESCIA THERE IS A CONTEMPORARY
ART DRIVE-IN Alessandro Caruso

Editor in chief and Publisher

Guido Talarico
(g.talarico@insideart.eu)

Associate editor

Alessandro Caruso
(a.caruso@insideart.eu)

Editorial staff

Francesco Angelucci
Fabrizia Carabelli
Sophie Cnapelynck
Giulio Talarico
(redazione@insideart.eu)

Product Manager

Elena Pagnotta
(e.pagnotta@insideart.eu)

Advertising

Filippo Alessandrini

WE

WORLDWIDE EXCELLENCE

Worldwideexcellence of Media Place Srl

Head Office Via Della Moscova, 6/8
20121 Milano
filippo@worldwideexcellence.com
www.worldwideexcellence.com

Advertising & Content Marketing

Alessandro Romaneli
IQD Medias by FAD srl
Via Flaminia, 441 - 00196 Roma
Tel. 06 8080099
www.iqdmedias.com

Design

Intorno Design
www.intornodesign.it

Photo & service

Filippo de Majo
Francesco Talarico

Contacts

Redazione
Via Flaminia, 441
00196 Roma
Tel. +39.06.8080099
www.insideart.eu
(segreteria@insideart.eu)

Sede legale

Via Flaminia, 441
00196 Roma

Printing

Arti Grafiche Celori s.n.c., Terni

Distribution

Messinter S.p.A.
Via Campania 12 - 20098 San Giuliano Milanese
N° Verde 800 827 112

Subscriptions

Annual: 20 euro
Info: abbonamenti@insideart.eu

Contributors

Gaia Badioni, Greta Boldorini, Eleonora Bruni
Silvia D'Ippolito, Manuela Dragone, Maria Cristina
Galli, Cesare Giraldi, Sabrina Lame, Davide Maria
Mannocchi, Enrico Migliaccio, Giuditta Elettra Lavinia
Nidiaci, Chiara Pace, Ludovica Rosi, Davide Sollaschi
Caterina Taurelli Salimbeni, Adriana Talia

Contents translation

Traduco S.r.l.

Numero chiuso in redazione il 28.10.2021

Inside Art.

Iscrizione al Roc n. 34985
Reg. Stampa Trib. Cz n. 152 del 23/03/04.
è una testata edita da Editoriale Inside Art Scari
Direttore responsabile e trattamento dati
Guido Talarico
All right reserved

Cover

Lucia Cantò, Atti certi per corpi fragili, 2021
intallation view Ai Terzi, courtesy Monitor Gallery
photo Giorgio Benni

Ci trovi in libreria, nei bookshop dei musei
e negli spazi d'arte di tutta Italia
www.insideart.eu

seguici su    

10.000 stelle brillano nel firmamento del Talent Prize

10.000 stars shine in the sky of the Talent Prize

Editorial by Guido Talarico

Se è vero, come diceva Margherita Hack, che siamo fatti di stelle è altrettanto vero che della stessa magica materia è fatto il Talent Prize, questo nostro premio dedicato ai talenti emergenti che ho avuto il privilegio di fondare 14 anni fa. Grandi o piccole che siano le stelle che partecipano al nostro contest per noi sono tutte di pari importanza. Ogni mail che arriva per una nuova iscrizione al premio è un atto di fiducia e di confidenza che l'artista fa nel nostro lavoro. E noi proviamo a ricambiare mettendoci tutta la nostra attenzione e le nostre capacità per fare le cose al meglio. La 14esima edizione del Talent Prize verrà ricordata perché segna il superamento dei 10.000 iscritti totali. Un numero importante che come Fondazione Patrimonio Italia ci fa felici e accresce il nostro senso di orgoglio e di responsabilità. A tutti e 10.000 gli artisti che hanno partecipato al premio in questi anni va il nostro ringraziamento più profondo e con loro ai giurati che sono stati con noi in questi anni e alla Fondazione Cultura e Arte, che ci sostiene da sempre. Lucia Cantò è la vincitrice dell'edizione 2021. È una grande artista e ci piace che sia donna perché siamo tra quelli che pensano che anche nel consapevole mondo della cultura sulle questioni di genere ci sia ancora molto da fare. Con lei l'ennesima pattuglia di meravigliose stelle e un altrettanto brillante gruppo di premiati speciali: Irene Coppola, premio speciale Emmanuele F.M. Emanuele, Silvia Bigi, premio speciale UTOPIA, Gianni Politi, Premio Speciale Inside Art, Edoardo Manzoni premio speciale Fondamenta e i premi speciali di Fondazione Cultura e Arte: Shenghao Mi, per la sezione Internazionale e Max Mondini per la sezione Emergenti. Uno spettacolo da non perdere.

If it is true, as Margherita Hack said, that we are made of stars, it is equally true that the Talent Prize, our award dedicated to emerging talents that I had the privilege of founding 14 years ago, is made of the same magical material. Whether big or small, the stars participating in our competition are all of equal importance to us. Each email that arrives for a new registration is a testament of the artist's trust in us and our work. And we try to reciprocate by focusing all our attention and energy into doing things at our best. The 14th edition of the Talent Prize will be remembered because it brought us over the 10,000 mark of total participants, A great number that, as Italian Heritage Foundation, makes us happy and proud. Our deepest thank-you goes to all the 10,000 artists who participated in the award over the years and with them to the jurors and to the Culture and Art Foundation which has always supported us. Lucia Cantò is the winner of the 2021 edition. She is a great artist and we are happy the prize went to a woman as we are among those who think that even in the more open world of culture, gender issues are still a hot topic. With her there is a group of wonderful stars and an equally brilliant group of special winners: Irene Coppola, Emmanuele F.M. Emanuele special award, Silvia Bigi, UTOPIA special award; Gianni Politi, Inside Art special award; Edoardo Manzoni, Fondamenta special award and Fondazione Cultura e Arte special awards: Shenghao Mi, for the International section and Max Mondini, for the Emergent section. A show you cannot miss.

Damiano Colombi's work, detail, photo Filippo de Majo

Vibrazioni acriliche *Acrylic vibes*

La residenza d'artista
Liquitex Just imagine
ha rivelato le potenzialità
espressive degli acrilici,
una base per la
sperimentazione pittorica
*The Liquitex artist residency
Just imagine revealed the
expressive potential of
acrylics as the basis for
pictorial experimentation*

Maria Cristina Galli
Vicedirettrice Accademia di Belle Arti di Brera

Eva Chiara Trevisan's work, detail, photo Claudia Rolando e Marta Ferro

S abato 16 ottobre 2021 ha inaugurato a Roma, a Fondamenta gallery, la mostra finale della residenza d'artista Liquitex "Just Imagine", che ha premiato i progetti di Eva Chiara Trevisan e Damiano Colombi. Sono onorata di esser stata invitata a far parte della Giuria che li ha selezionati e che ritengo ne abbia all'unanimità riconosciuto lo scarto potenziale. I lavori presentati dai due giovani artisti nel corso dell'Open Studio sono assai differenti tra loro negli esiti, anche se rivelano dei caratteri comuni nell'atteggiamento alla ricerca degli autori. Si tratta infatti di opere che non rappresentano qualcosa, ma che piuttosto si aprono alla pura sperimentazione di un visibile possibile. La mostra riesce a essere armonica, i lavori dialogano fra loro mantenendo la propria indipendenza, con voci nitide e distinte anche se lanciate verso un suono più ampio, spinto da un invisibile più profondo e privato. In realtà si tratta

The final exhibition of the Liquitex artist residency "Just Imagine" was inaugurated on October 16, 2021, in Rome, at the Fondamenta Gallery, and awarded the projects of Eva Chiara Trevisan and Damiano Colombi. I am honored to have been invited to be part of the Committee that made the final selection, unanimously recognizing the potential of the awardees. The works presented by the two young artists during the Open Studio are very different from each other in terms of their rendition, although they reveal common characteristics when it comes to the authors' attitude vis-à-vis their quest. Indeed, we are talking about works that do not represent something, being open to the pure experimentation of what can possibly become visible. The exhibition manages to be harmonious, the works interact with each other while maintaining their independence, with clear and distinct voices even if propelled



Exhibition view, photo Filippo de Majo



di lavori complementari, che non si disturbano perciò a vicenda. L'uno, quello di Damiano, è un percorso di stratificazione sottile ad aggiungere, a interagire con le materie differenti fino a costruire una struttura grammaticale variegata e complessa dell'immagine. Poi una fluida e, solo in parte controllata, colata di materia articolata si trascina tra movimenti e orientamenti che vengono imposti alla tela, in ascolto di quanto accade. Una tensione all'emergenza del gesto, la liberazione di un paesaggio emozionale, di un'esperienza sospesa. L'intenzione appare quella di ritrovare una sorta di ritmo musicale, ma situato "fuori spartito", del colore e del senso della pittura. Eva Chiara invece va a ricercare quello che si nasconde alla visione. Si pone nei confronti dell'immagine non in fronte, ma dietro la superficie pittorica. Il risultato delle sue stesure sul colore diretto, dipinto sopra quanto dipinto appena prima, è una materia-colore spessa e ombrosa, con note inaspettate di urgenze e riemersioni. Il colore allora si allarga, si distende, si spinge tra le pieghe un po' rotte e un po' sofferte delle stratificazioni precedenti, si fa crosta, ferita, corpo senza più neppure la necessità di un supporto. Il suo è una sorta

towards a wider message, pushed by a deeper and more private invisibility. In reality, these are complementary works, which, therefore, do not encroach upon one another. One such work, the one realized by Damiano, is a journey of subtle layering intended to interact with different subjects in order to build a variegated and complex texture of the image. In it, a fluid and, only partially controlled, flow of articulated matter drags itself through the motion and orientation that are imposed on the canvas, as if listening to what is happening. It is a tension to the emergence of the gesture, the liberation of an emotional landscape, of a suspended experience. The intention appears to be of rediscovering a sort of musical rhythm of the color and of the meaning of painting, one, which, however, is found "out of the score". Eva Chiara, instead, looks for what is hidden from the vision. She places herself towards the image, though not in front of it, but behind the pictorial surface. The result of her layers on direct color, painted over what was painted just before, is a thick and shadowy material-color, with unexpected notes of urgency and re-emergence. The color then widens, stretches, pushes itself through the slightly broken and somewhat struggling folds of the previous layers, eventually becoming a crust,

IL PROGETTO DI RESIDENZA LIQUITEX

Il progetto di residenza d'artista *Just Imagine* è stato promosso da Liquitex, il brand americano che ha inventato nel 1955 i colori acrilici a base di acqua, diventandone il più prestigioso produttore al mondo. La call di questa edizione invitava i partecipanti a sperimentare l'acrilico, rivelandone le massime potenzialità espressive. La giuria, composta da Kim Stylides (Liquitex Brand Director), Maria Cristina Galli (vice direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Brera), Guido Talarico (editore di Inside Art), Ivan Quaroni (critico e curatore) e Fabrizio Pizzuto (critico e curatore), ha selezionato, tra oltre 100 partecipanti, i progetti di questi due giovani e talentuosi artisti. A loro sono stati messi a disposizione da Liquitex, per due settimane, l'alloggio, lo spazio, i colori e materiali per lavorare.

LIQUITEX PROJECT OF RESIDENCY

The Just Imagine artist residency project was supported by Liquitex, the American brand which invented water-based acrylic colors in 1955, becoming the most prestigious manufacturer in the world. This edition's call invited the participants to experiment with acrylic, in order to reveal its maximum expressive potential. The Committee, comprising Kim Stylides (Liquitex Brand Director), Maria Cristina Galli (Deputy Director of the Brera Academy of Fine Arts), Guido Talarico (Inside Art Editor), Ivan Quaroni (Critic and Curator) and Fabrizio Pizzuto (Critic and Curator), selected the projects of two young and talented artists, from more than 100 participants. For two weeks, the artists were provided with accommodation, workspace and materials by Liquitex.



Damiano Colombi, photo Filippo de Majo

di rovesciamento dello sguardo, a cercare ciò che l'azione pittorica non vede mentre accade, a rivelare ciò che resta, infine, nell'ultimo strappo. La pittura si rivela dunque in questi due itinerari di ricerca, legati profondamente a una dimensione dell'informe più che informale, anche come luogo di esperienza vissuto ed esperito secondo un principio uguale e contrario; spazio mentale che le opere stesse generano e lasciano immaginare. Spazio e corpo aperto, mobile e liquido per Damiano, giocato su suggestioni di luce e di materie sperimentali, su gesti ampi del corpo e della tela stessa che accoglie il peso della pittura che cerca, errando, anche il proprio colore, la propria pasta, il proprio meticcio, l'equilibrio. Spazio e corpo intimo, quasi tormentato per Eva, che traccia un tessuto di note cromatiche,

a wound, a body that no longer needs support. Hers is a sort of reversal of the gaze, which looks for what the pictorial action does not see as it happens, to reveal what remains, finally, in the last tear. The painting thus reveals itself in these two search journeys, deeply linked to a dimension of the formless rather than the informal, also as a place of experience lived and experienced according to an equal and opposite principle; mental space that the works themselves generate and let imagine. Space and open mobile and liquid body for Damiano, defined upon suggestions of light and experimental materials, upon broad gestures of the body and of the canvas itself that welcomes the weight of the painting in the roaming search of its own color, its own paste, its own hybridization, and its own balance. Intimate space and seemingly tormented body



Eva Chiara Trevisan, photo Filippo de Majo

quasi nascoste, estremamente private, emergenti a brani da un luogo che è altrove, dall'altra parte, letteralmente. Quasi un brusio di risonanze porose, vibrante, che si negano allo spettacolo ma inventano un territorio. Tema portante di queste due feconde esperienze è la pratica dell'esperienza dell'arte, il dialogo con l'errore, con l'imprevisto, esposto qui in due percorsi paralleli che si offrono alle deviazioni senza una pre-visione. La prassi della Pittura, del colore che attende di prendere forma, o meglio, che prende forma durante il suo farsi, è protagonista prima ancora dell'esito oggettivo, del risultato finale. Il tempo della ricerca si avverte, si intuisce, si spiega nella sua oggettivazione. La sua scansione si muove radicalmente dall'intuizione che vedere significa anche conoscere.

for Eva, which traces a fabric of chromatic notes, almost hidden and extremely private, emerging in pieces from a place that is elsewhere, on the other side, literally. It is almost a buzz of porous, vibrated resonances, which deny themselves to the show, but invent a territory. The core theme of these two fruitful experiences is the practice of the experience of art, of the dialogue with error, and with the unexpected, showcased here in two parallel paths that offer themselves to deviations without foresight. The practice of Painting, of the color that waits to take shape, or rather, that takes shape during its making, is the protagonist even before the objective, final result. The time of the search is felt and senses, and explained in its objectification. Its scanning dramatically moves from the intuition that seeing also means knowing.



GLI ARTISTI E L'ACRILICO THE ARTISTS AND ACRYLIC

Il concept della residenza era la sperimentazione pittorica con l'acrilico. Entrambi gli artisti hanno ricevuto un'ampia gamma di colori acrilici Liquitex Professional, dai più intensi e consistenti agli ultra fluidi. Questa varietà ha permesso loro di spaziare nel campo espressivo coerentemente con la loro ricerca. Eva Chiara Trevisan ha potuto mettere a punto la sua tecnica solo grazie alla qualità degli acrilici utilizzati, Heavy Body nel suo caso. Le gamme cromatiche ottenute con le mescolanze con altri colori e la loro stabilità si sono rivelati essenziali per poter "annullare" il supporto. La rapidità di essiccazione, poi, ha permesso il completamento di opere complesse in un tempo molto circoscritto. I lavori di Damiano Colombi si sono affidati completamente alla versatilità degli acrilici. Le sue tele sono una testimonianza lampante del gioco di trasparenze e opacità ottenibile con questi materiali. La sua tecnica pittorica è stato un dialogo incalzante con le proprietà degli acrilici, come si vede nelle sue opere. Un dialogo reso semplice e veloce solo grazie all'intuitività dei colori che ha usato.

The concept of the residency was pictorial experimentation with acrylic. Both artists received a wide range of Liquitex Professional acrylic colors, from the most intense and consistent to ultra-fluid ones. This variety has allowed them to range in the expressive field in line with their research. Eva Chiara Trevisan was able to fine-tune her technique only thanks to the quality of the acrylics used, Heavy Body in her case. The color ranges obtained by mixing with other colors and their stability proved to be essential in order to "void" the support. The speed of drying, then, allowed the completion of complex works in a very limited time. Damiano Colombi's works have completely relied on the versatility of acrylics. His canvases are a striking evidence of the play of transparency and opacity obtainable with these materials. His painting technique was a pressing dialogue with the properties of acrylics, as seen in his works. A dialogue made simple and fast only thanks to the intuitiveness of the colors he used.